

RISERVATO E CONFIDENZIALE

SINTESI DEL PROBLEMA ICI (Memoria per SER il Card.Tarcisio Bertone , suggeritami riservatamente dal Ministro del Tesoro)

Su denuncia del mondo radicale (2005)la Comunità Europea viene spinta a contestare l'esenzione ICI sugli immobili della Chiesa non utilizzati per fini religiosi ,pertanto quelli "commercials" , cioè scuole, collegi, ospedali, ecc.(esclusi quelli che ricadono sotto il Trattato dei patti Lateranensi) .

Nel 2010 la CE avvia una procedura contro lo stato italiano per "aiuti di stato"non accettabili alla Chiesa Cattolica.

Detta procedura evidenzia oggi una posizione di rischio di condanna per l'Italia e una conseguente imposizione di recupero delle imposte non pagate dal 2005. Dette imposte deve pagarle lo stato italiano che si rifarà sulla Cei (si suppone), ma non è chiaro con chi per Enti e Congregazioni .

Poichè la Commissione Europea non sembra disponibile a cambiare posizione , ci sono tre strade percorribili :

- abolire le agevolazioni ICI (Tremonti non lo farà mai)
- difendere la normativa passata limitandosi a fare verifiche sulle reali attività commerciali e calcolare il valore "dell'aiuto di stato" dato. (non è sostenibile)
- modificare la vecchia norma che viene contestata dalla CE (art.7 comma bis DL 203 , 2005, che si applicava ad attività che avessero "esclusivamente" natura commerciale).Detta modifica deve produrre una nuova norma che definisca una CATEGORIA per gli edifici religiosi e crei un CRITERIO di classificazione e definizione della natura commerciale (secondo superficie , tempo utilizzo e ricavo). Si paga pertanto ICI al di sopra di un determinato livello di superficie usata, di tempi di utilizzo, di ricavo. In funzione cioè di parametri accettati che dichiarano che un edificio religioso è commerciale o no.
- A questo punto la Cei (e chi altri?) accetta la nuova procedura .Detta accettazione fa decadere le richieste pregresse (dal 2005 al 2011) e la Comunità Europea (Almunia) deve accettarle .

Il tempo disponibile per interloquire è molto limitato . Il responsabile Cei che finora si è occupato della procedura è mons. RIVELLA . Ci viene suggerito di incoraggiarlo ad accelerare un tavolo di discussione conclusiva dopo aver chiarito la volontà dei vertici della santa Sede. L'interlocutore all'interno del Ministero Finanze è Enrico Martino (nipote del card. Martino)

Io posso suggerire come interloquire con il Commissario Almunia affinché ci possa lasciare un pò di tempo (fino a fine novembre) e non acceleri la conclusione della procedura

(Ettore Gotti Tedeschi – 30settembre 2011)